

In piazza più forze dell'ordine che pacifisti

Azione Giovani: «Un corteo fallito. Come al solito la sinistra arriva in ritardo»



ELISABETTA MASSO

Piti forze dell'ordine che manifestanti. Anzi che ieri Roma è apparsa blindata. In piazza il corteo voluto dal comitato «Fermiamo la guerra» per chiedere l'immediato ritiro delle truppe italiane dall'Irak e il ricorso al dialogo europeo, firmata venerdì in Campidoglio, del tripudio della guerra. «L'Europa sociale rimane in cammino per dire no alla guerra, no al razzismo, no alle politiche neoliberiste». Questo lo striscione più grande, portato dai primi della fila. Partiti in migliaia da piazza della Repubblica alle 14.30, i manifestanti hanno attraversato le vie della Capitale, passando per Via Cavour e Via dei Fori Imperiali, in modo ordinato e senza incidenti, accompagnati da bandiere e striscioni. Le riprese si sono sciolte in piazza Venezia, dove le forze dell'ordine schierate in assetto antisommossa hanno evitato ai manifestanti di raggiungere via del Corso e il Campidoglio.

Con gli interventi dal palco mobile posto davanti a piazzetta San Marco, alla destra dell'Altare della Patria, la manifestazione si è conclusa poco dopo le 17, «caratterizzata anche dall'assoluta mancanza di qualsiasi problema di ordine pubblico», come hanno sottolineato anche i dirigenti delle forze dell'ordine presenti. Chiaramente anche in questa occasione è guerra dei numeri. Siamo 70mila». È la stima del numero dei partecipanti del comitato «Fermiamo la guerra», mentre secondo la Questura erano poco più di 5mila. Ciò nonostante gli organizzatori hanno so-

tolineato che non si aspettavano una partecipazione così numerosa, «sia per le condizioni meteorologiche sia per l'oscuramento mediatico senza precedenti a cui abbiamo assistito».

Di idea diversa il presidente romano di Azione Giovani (Agi) Federico Iadecco: «Il corteo pacifista che sfilò per le vie di Roma è «un fallimento», Iadecco osserva anche

che, «come al solito, la sinistra arriva in ritardo: assente venerdì mentre si scriveva una pagina storica per l'Europa, oggi in maniera imbarazzante sfilò in corteo riproponendo il solito e velleitario ritornello dello sterile pacifismo e del rito delle truppe dall'Irak».

«Nonostante il gran numero di sigle partecipanti - aggiunge Iadecco commentando

DOPOLA FIRMA DELL'EUROSCOSTITUZIONE

Veltroni: «Grazie delle lodi, ma ora i soldi». L'opposizione: «Intempestivo e disinformato»

«Gli apprezzamenti encomiastici nei confronti di Roma che ho sentito per tutta la giornata di venerdì, devono tradursi in dati di fatto. Lunedì scriverò una lettera al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, al vicepresidente Gianfranco Fini, ai presidenti di Camera e Senato Pera e Casini, e a tutti i parlamentari, in cui chiederò che i trasferimenti pro capite verso i cittadini romani siano equivalenti a quelli delle città metropolitane: che si passi cioè dagli attuali 304,8 euro a 362 euro». Lo ha detto il sindaco di Roma Walter Veltroni all'indomani della firma della Costituzione europea in Campidoglio. Il sindaco ha ricordato che la riduzione dei trasferimenti alla città di Roma, tra il 2003 e il 2008, sarà di 880 milioni di euro. «Le manifestazioni del 2003 - ha detto ancora Veltroni - sono costate a Roma 55 milioni di euro: se questi soldi li avessimo potuti spendere nel trasporto pubblico avremmo avuto risultati importanti». Parola che hanno scatenato le reazioni dell'opposizione: «Ritengo che gli interessi del territorio impongano di evitare polemiche tra Regione e Comune - ha detto l'assessore al Bilancio della Regione Lazio Andrea Angelillo -; mi limito soltanto a ricordare che il sindaco di una grande capitale europea, dopo una giornata solenne pubblica, non dovrebbe essere meno impudente nel diffondere dati che rischiano di risultare quantomeno improvvisati e scacciate, ma del tutto impreparato dal punto di vista amministrativo riconosca le responsabilità storiche della sinistra nella sottostima delle risorse necessarie allo sviluppo della città. Sul fronte degli investimenti è ridicolo parlare dei tagli imposti dal governo, quando soltanto per la metro C, il Comune di Roma ha già in cassa due miliardi di euro in più per realizzare la seconda opera pubblica più importante d'Italia. Inoltre il sindaco tace sul fatto che il Fondo trasporti è aumentato con un investimento dedicato alla città di Roma una sola volta negli ultimi 25 anni per iniziativa di un governo e di una Regione di centrodestra che hanno erogato quasi 40 milioni di euro in più l'anno, diversamente dal nulla di quando governava il centrosinistra».

Solo contro tutti.

Una manifestazione in tenuta lugubre guardata a vista da un pugno di poliziotti. Un'immagine che sottolinea in maniera quasi ironica la scarsità dei partecipanti alla manifestazione pacifista di ieri nel centro di Roma, per la quale sono state mobilitate però moltissime forze dell'ordine

Diana Mura

Infernetto, via all'adeguamento della rete viaria

Martedì alle ore 18.30 presso l'Istituto Comprensivo Scuola Media «Mozart» di Roma (zona Infernetto) l'assessore alle Politiche per le pendite del Comune di Roma, Luigi Neri, e il presidente del Municipio XIII, Davide Bordoni, presenteranno al cittadini la proposta di adeguamento di una nuova rete viaria compresa tra via Casarucci, via Romani e Via Pasquini. Il progetto garantirà un sistema di collegamento viario, parallelo alla Cristoforo Colombo, attualmente inesistente. L'adeguamento svilupperà circa 2.800 metri di strade, mentre l'area parcheggi (fase successiva), a margine della viabilità, conterà una superficie di 18.000 mq. L'inizio dei lavori della prima fase attribuita del sistema viario è previsto per la primavera del 2005, mentre l'ultimazione dovrebbe avere luogo entro l'autunno 2006. Le opere da eseguire comprendono: pavimentazione delle superfici stradali, pavimentazione dei marciapiedi, realizzazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, costruzione dell'impianto di illuminazione stradale.

Sigarette alla cocaina: preso giovane pusher

Arrestato a Capena, vicino al castello di Scورانو, un impegliato 22enne, B.F., che vendeva sigarette alla cocaina. Nell'auto, un Audi Tt, ne aveva quattro già pronte. «È una nuova moda», ha confessato ai carabinieri che lo hanno arrestato. «Così - ha spiegato - si può consumare la droga senza essere notati». Il giovane, però, che accendeva anche i clienti più tradizionalisti, aveva anche ovuli di cocaina. I carabinieri ne hanno recuperati 30 grammi, nascosti nei calzini, nel portabagagli e sotto il sedile, insieme al kit per la preparazione.

«Impennata» in moto muore contro un'auto

Un motociclista 23enne, D. B., è morto ieri sera in via Torre di Mezza Via nei pressi del parcheggio del Centro Commerciale Anagnina. Sembra che il giovane stesse correndo, probabilmente su una sola ruota, quando improvvisamente è andato a sbattere contro una Fiat 500 che usciva lentamente dal parcheggio. Il centauro è morto sull'ambulanza che lo stava trasportando al Policlinico Casilino.

Bloccato in centro rapinatore tossico

Un rapinatore di supermercato, A.S., 34 anni, tossicodipendente, è stato arrestato dalla polizia nel corso di una operazione antirapina effettuata in un grande magazzino in vicolo delle Morette, nei pressi di via Giulia. Il malvivente è stato immobilizzato dagli agenti del commissariato Trevi-Campo Marzio mentre armato di siringa tentava di rapinare le casse del supermercato. Gli investigatori lo hanno disarmato e gli hanno anche sequestrato un ciclomotore rubato.

Trovato morto in casa a Monteverde

Un uomo di 76 anni, C.G., è stato trovato morto ieri mattina nella sua abitazione in via Quinto Cecilio, a Monteverde. A dare l'allarme sono stati alcuni famigliari preoccupati perché non avevano notizie del loro congiunto da qualche giorno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno sfondato la porta dell'appartamento e hanno trovato il corpo dell'uomo in camera da letto. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia.

Incidente a cisterna: bloccata la A-24

Per circa un'ora e mezzo l'autostrada A 24, tra Cascoli e Vicovano, in direzione Roma, è rimasta chiusa nel pomeriggio di ieri perché una cisterna che trasportava gasolio si è andata a finire contro il guard-rail che separa le carreggiate. Il gasolio si è rovesciato e il mezzo è rimasto di traverso per quasi due ore prima che venisse rimosso. L'antista della cisterna non ha riport-

A ROMA IL CONVEGNO DELL'AIRI

Storico: gli esuli torneranno in Libia

SILVIA MARCHETTI

Dal 17 novembre, al termine del Ramadan, gli esuli italiani potranno finalmente tornare in Libia. La data ufficiale per il rimpatrio di una prima delegazione «d'apertura» è stata comunicata ieri dal rappresentante del governo di Tripoli, Abduhadi Abubidi, al convegno dell'Airi, l'associazione degli italiani rimpatriati dalla Libia, svoltosi ieri a Roma. Oltre alla presidente Airi Giovanna Ortu sono intervenuti il vice-presidente Gianfranco Fini, il senatore Giulio Andreotti e il presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato Riccardo Petrizza (An), che hanno salutato il evento come un ulteriore passo avanti nella riconciliazione tra la Libia e l'Italia. Un risultato frutto dell'intenso lavoro svolto in questi ultimi mesi dal governo Berlusconi - che è riuscito a ottenere l'11 la revoca dell'embargo Ue - e della conversione del leader libico in «amico dell'Occidente» con la rinuncia ai programmi nucleari e la collaborazione in tema di terrorismo e immigrazione clandestina. Durante l'ultima visita di Berlusconi a Tripoli del 7

porto di Civitavecchia

APPROVATO IL PRG

Semiatore verde da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici al piano regolatore del porto e alla relativa variante. L'approvazione consentirà l'inizio dei lavori destinati a rinnovare il volto dello scalo marittimo, mediante la costruzione della nuova darsena draghetti, dei terminali crocieristici e lo spostamento degli attracchi di servizio riservati alle forze dell'ordine.

Dal 17 novembre partiranno i primi sei del contingente «cacciato» da Gheddafi nel 1970

ottobre, su richiesta di An la giornata della vendetta si è trasformata in giornata dell'amicizia e Gheddafi ha accolto la richiesta dei premiati di autorizzare il rientro degli esuli italiani, che dall'indomani del colpo di Stato di Gheddafi nel 1970 desiderano tornare «a casa». Presto sei assoldati scelti dall'Airi daranno il via a questo sogno. Fra di loro, tre vivono a Roma: Giovanna Ortu, Mario Pucichelli e Giancarlo Consolandi. I passaporti sono già pronti, così tanto di visto. Un risultato che tuttavia non cancella gli spinosi contenziosi ancora aperti: gli indennizzati agli esuli a cui vennero confiscati beni, terre, case e pensioni. Questi anni, in Finanziaria saranno stanziati 50 dei 250 milioni richiesti dall'Airi, gli altri 200 nei prossimi due anni.



Francesco Storace ha consegnato ieri i premi ai vincitori del concorso per la riqualificazione del lungomare di Ostia

Quartiere. Quando mi fu presentato questo progetto lo dissi subito "torneremo". L'amministrazione ci ha creduto e così oggi siamo qui a ricompensare questi giovani architetti che sono la dimostrazione pratica che i migliori afferano certe possibilità di

Al Cineland

Storace consegna i riconoscimenti

Riqualificazione del lungomare di Ostia: premiati gli architetti vincitori del concorso

Il di costruzione, manutenzione e gestione. «Arrivare alla premiazione di questi professionisti della costruzione - ha spie-

to questo importante binomio fra Regione e Università. La nostra è una terra che accoglie le idee ma è complice dell'am-

gruppi capitanati da Carlo Parruti per il ponte, da Filippo Lambertucci per il masterplan, da Giovanni Ascarulli, per l'asse at-

no ha dimostrato la pratica che i migliori afferano certe possibilità di

È stato il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, a premiare gli architetti che hanno preso parte al concorso internazionale-concorso di quartiere «dce per la riqualificazione del lungomare di Roma», che si è tenuto nella sala convegni del multiplex Cineland di Ostia Lido. Il montepremi di 274mila euro è stato diviso in 14 gruppi di professionisti che hanno immaginato il nuovo ponte, l'area attrezzata fra piazza dei Canotti e il Canale del Pescatori, la sistemazione del tratto retro-dunale tra piazza Cristoforo Colombo e via

Il di costruzione, manutenzione e gestione. «Arrivare alla premiazione di questi professionisti della costruzione - ha spie-